RIMPASTO COMUNE L'AQUILA: MORONI, "AL MIO POSTO PERSONA A ME VICINA"

7 Giugno 2014



L'AQUILA – "Sono vittima di un legge pessima, uno dei tanti regali del pessimo governo Monti, che ha stabilito l'incompatibilità, tutta da dimostrare, tra un ruolo dirigenziale e quello in una Giunta politica".

Lo afferma Alfredo Moroni, assessore alle Opere pubbliche e alla Smart city al Comune dell'Aquila che, da un mesetto circa, è tornato a fare il dirigente regionale, dopo una lunga aspettativa. Dovrà ora scegliere quali dei due incarichi mantenere.

E l'esponente del Partito democratico propende nettamente per tornare a fare il dirigente a tempo pieno, abbandonando la Giunta. Anche per motivi economici: come assessore guadagnerebbe full time meno di 2 mila euro, molti di più come dirigente. E poi l'essere assessori non è per sempre.

Moroni pone però una condizione. "Spero che mi sia proposto un incarico da dirigente di rilievo, in un settore strategico, in cui potrò operare per il bene della città", secondo quanto si è appreso la direzione Affari della presidenza come successore di Antonio Sorgi.

Una condizione che, però, ancora non matura, anche perché, osserva lo stesso Moroni, "bisogna vedere quali saranno le scelte del nuovo governo regionale e se i dirigenti, come si suppone, saranno ridotti di numero".

Alla domanda su a chi vorrebbe lasciare il posto in Giunta, Moroni risponde: "A un assessore che ci metta grande impegno e passione, le stesse qualità che ci ho messo io. E che abbia un esperienza giusta, che stia sul pezzo".

Non dimenticando di aggiungere che "ovviamente dovrà essere del Partito democratico, e a me vicino politicamente". Il sindaco, Massimo Cialente, e il suo ex competitor alle primarie del Pd Pierpaolo Pietrucci, che lo ha battuto prima di essere eletto a palazzo dell'Emiciclo, sono avvertiti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli